

**AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI VICENZA**

COMUNICAZIONE DI ABBATTIMENTO PIANTE

Art. 4 del Regolamento Edilizio per la Disciplina della Salvaguardia e della Formazione del Verde

...I... sottoscritto/a..... nato/a il a
residente a..... in Via n°.....
tel. /....., in qualità di dell'area
(proprietario / amministratore / delegato/ altro)

COMUNICA

► che intende abbattere nella proprietà privata presso il civico n°..... di Via.....
Circoscrizione n°....., le seguenti alberature:

SPECIE	N°	CIRCONFERENZA (Misurata a mt. 1,30 da terra)
■
■
■

SI IMPEGNA

► nel periodo più idoneo immediatamente successivo all'abbattimento, a sostituire le alberature eliminate con altrettante piante a pronto effetto (circonferenza minima cm 10 – altezza minima mt 2,5), della seguente specie:

SPECIE	N°	CIRCONFERENZA (Misurata a mt. 1,30 da terra)	ALTEZZA
■
■
■

REIMPIANTO LUOGO PUBBLICO

richiede il reimpianto sostitutivo in luogo pubblico, a propria cura e spese

DICHIARA

- a) di aver preso visione delle Dieci Regole di rispetto dell'Albero
- b) che l'albero da abbattere non si trova su un'area in cui è in corso un procedimento di pratica edilizia
- c) che l'albero rientra nella fattispecie del DPR n. 31/2017 – Allegato A – art. 14.

Firma

Vicenza lì ,

.....

(Leggibile e per esteso)

SI RICORDA CHE

- Non è soggetto alla presente comunicazione l'abbattimento degli alberi da frutto e degli alberi in produzione industriale (es. pioppeto).
- Il proprietario è ritenuto a conoscenza dell'esistenza di vincoli (monumentale, paesaggistico o idrogeologico) nell'area interessata dall'abbattimento. In questi casi l'autorizzazione va richiesta all'Ente competente.
- L'autorizzazione per l'abbattimento del platano va tassativamente richiesta al Servizio Forestale Regionale, prima di inoltrare la presente comunicazione.
- Se viene dimostrata l'impossibilità a sostituire le piante in pari numero nell'area di proprietà, sarà cura dell'Amministrazione individuare uno spazio pubblico nelle vicinanze dove verrà posto un picchetto di riferimento. La specie verrà concordata con l'Amministrazione Comunale, a totale carico del firmatario.
- L'inosservanza alle disposizioni, di cui *al Regolamento Edilizio per la Disciplina della Salvaguardia e della Formazione del Verde*, comporta una sanzione amministrativa, così come previsto dall'art. 11 dello stesso regolamento.
- Le *Dieci Regole di Rispetto degli Alberi* forniscono indicazioni generali sulle attenzioni condivise per la miglior gestione possibile dell'Albero nel suo ciclo vitale, sia in ambito pubblico che in ambito privato, considerata la sua preziosa funzione ambientale in Città:

Le Dieci Regole Base di Rispetto degli Alberi



ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI
E DOTTORI FORESTALI
PROVINCIA DI VICENZA



La Forma

- 1- La pianta deve essere messa a dimora nello spazio idoneo alla sua crescita e al suo ambiente, tenendo conto del suo sviluppo a maturità.
- 2- La pianta deve mantenere la forma naturale della propria specie arborea. La chioma deve avere una architettura vegetale equilibrata.
- 3- Va considerato il giusto rapporto dimensionale tra chioma e radici, che è sempre direttamente proporzionale.
- 4- Mantenere un numero di diramazioni adeguato, sia dei rami principali che secondari, che si sviluppino in più direzioni a costituire una forma armoniosa.

La Tecnica

- 5- Ogni potatura è una ferita che diventa punto nevralgico per la pianta, per questo evitare il capitozzo, è buona prassi limitarsi al taglio di rami con diametro inferiore a 10 cm, il taglio deve risultare netto e trasversale, senza slabbature, attuando il "taglio di ritorno" per preservare la "dominanza apicale" nel rispetto del "Capitolato Opere a Verde" della Regione Veneto (punto 4.6 del DGR 368/2014).
- 6- Sono consentite le potature: di rimozione del secco, di alleggerimento, di miglioramento della forma, di contenimento, di messa in sicurezza in casi particolari, salvo la necessità di attuare un rinnovo culturale.
- 7- Devono essere conservati integri il collare (punto di giunzione tra ramo e tronco) e il colletto (punto di passaggio tra le radici e il fusto), che non deve risultare interrato.
- 8- Non va creato danno alle radici entro la proiezione di chioma, non diserbare nel raggio di impianto.

Il Tempo

- 9- Rispettare il tempo medio di ritorno indicativo di ogni potatura:
 - potatura di formazione: ogni 2 anni;
 - potatura di mantenimento: ogni 5 anni;
 - potatura di maturità: ogni 10 anni;
 In ambito libero la pianta ha minori necessità. In ambito costretto, se si vuole contenere lo sviluppo ridurre il tempo di ritorno, evitando così il taglio di grossi rami.
- 10- Rispettare la stagione di potatura:
 - intervenire nel periodo di riposo vegetativo, evitando le gelate;
 - non intervenire in pieno sviluppo vegetativo primaverile, preservando la fioritura;
 - le "potature verdi" estive devono essere contenute, mai eliminando oltre il 25% della chioma.